

PRESENTATI IERI A ROMA I NUOVI SISTEMI DI CONSEGNA AEREA

# Materiali medici via drone



Nella foto: Il drone Leonardo.

ROMA—L'Italia si conferma un contesto fertile per le sperimentazioni di consegne di materiali medici e bio-sanitari via drone. Durante la fiera Roma Drone Conference 2022, che si è tenuta ieri martedì 8 da Ifimedia e Mediarkè, tra gli altri in collaborazione con Enac, sono state presentate in particolare due nuove iniziative, entrambe con l'impiego di mezzi ad ala fissa Vtol (Vtol, Vertical Take-Off and Landing). La prima è Seuam e riguarda il trasporto urgente di un

defibrillatore automatico, mentre il secondo è il Progetto Delivery della Croce Rossa Italiana, finalizzato allo sviluppo di un drone per consegne di emoderivati, farmaci salvavita e beni di prima necessità per comunità isolate.

Nel corso della manifestazione sono stati inoltre illustrati progetti già testati, tra cui quello di Leonardo che, in collaborazione con Telespazio e D-Flight, ha organizzato due voli di droni ad ala fissa, il primo in collaborazione con l'Ospedale

Pediatico Bambino Gesù di Roma e il secondo con Regione Lazio e Aeroporti di Roma, nonché una sperimentazione per il trasporto di materiale sanitario tra l'aeroporto di Grottaglie e l'ospedale di Manduria, in provincia di Taranto, nell'ambito Corus Xuam, progetto coordinato da Enav, D-Flight e Dta.

L'elenco continua con Indoor, progetto della Fondazione Dot e del Politecnico di Torino per il trasporto di organi e il Flying Forward 2020 dell'Ospedale San Raffaele di Milano per l'invio di materiale biomedicale. Nuovi droni per il delivery sanitario realizzati in Italia sono inoltre il Radon di Dronus e il Beluga, di Eurolink Systems e Università Cusano.

“Il delivery sanitario con droni sarà probabilmente la prima applicazione a diventare operativa della cosiddetta Advanced Air Mobility”, ha commentato Luciano Castro, presidente di Roma Drone Conference. “È una vera rivoluzione, che vedrà presto droni a volo automatico utilizzati per il trasporto rapido tra ospedali e strutture sanitarie, ma anche per missioni di emergenza in caso di incidenti o di catastrofi naturali”.